



Scuola di Paesaggio

Emilio Sereni

XI edizione della

Summer
School

Storia del paesaggio agrario italiano

con il patrocinio



PAESAGGI DELL'ACQUA

27-31

AGOSTO

2019

Istituto Alcide Cervi
Gattatico - Reggio Emilia

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

PAESAGGI DELL'ACQUA

XI EDIZIONE della Summer School Emilio Sereni
“Storia del paesaggio agrario italiano”

Da oltre dieci anni questa Scuola di Paesaggio, che si svolge nella significativa cornice di Casa Cervi nella pianura emiliana, costituisce un punto d'incontro fra università, scuola e governo del territorio. Con una impostazione pluridisciplinare, la Scuola è rivolta a coloro che sono impegnati nei diversi campi dell'istruzione e della formazione, della ricerca, dell'amministrazione pubblica, delle professioni, dei musei e dell'associazionismo. L'edizione di quest'anno, dedicata ai “Paesaggi dell'acqua” si pone l'obiettivo di esaminare le dinamiche del paesaggio collegate alla presenza e all'uso dell'acqua, considerata come risorsa ambientale e come fattore generatore di paesaggio, in particolare nei territori rurali.

Al di fuori delle città il paesaggio, frutto dell'incontro tra uomo e natura, è storicamente contrassegnato dall'intreccio, in proporzioni variabili, di tre elementi fondamentali: il bosco, i terreni coltivati, l'acqua. La Scuola di paesaggio “Emilio Sereni”, fin qui dedicata prevalentemente al paesaggio agrario, cioè allo spazio coltivato, intende ora aprirsi allo studio degli altri due fondamentali elementi ambientali di questa feconda triade della trama paesaggistica, partendo dall'acqua considerata nella sua funzione di risorsa naturale essenziale alla vita, ma anche nel suo ruolo nei processi di formazione e di gestione del paesaggio.

L'Italia è un paese modellato dalle acque. Non solo per essere circondato dal mare, ma anche per la rilevanza che i suoi fiumi, i suoi laghi, le sue paludi hanno rivestito sul piano degli insediamenti umani, delle forme dell'agricoltura e dell'allevamento. Più in generale dell'organizzazione territoriale, economica e sociale, toccando anche gli aspetti culturali e simbolici della via comunitaria. *Carlo Cattaneo* scrisse che l'Italia è una patria artificiale costruita sulle acque, con riferimento alle bonifiche e alle forme di regolazione dell'uso della risorsa idrica, in particolare per l'agricoltura. *Emilio Sereni*, dal canto suo, includeva tra i paesaggi agrari italiani il "paesaggio delle paludi e degli acquitrini", le risaie, le terre irrigue e quelle frutto del "bonificamento". Per gli agricoltori l'acqua è sempre stata al tempo stesso un'opportunità e un rischio, comportando quindi la necessità di affrontare costantemente problemi di uso e problemi di difesa, sia lungo le coste che nell'entroterra, mentre l'accesso alla risorsa è stato da sempre un ambito di conflitto che nell'orizzonte contemporaneo è destinato ad allargarsi.

La presenza di strutture idrauliche (dagli acquedotti ai mulini, dalle dighe agli impianti per l'irrigazione...) ha punteggiato il paesaggio fin dall'antichità; le pratiche di difesa dalle acque (bonifiche, canali di scolo, sistemazioni idrauliche agrarie e forestali di pianura, di collina e montagna, regimazione di fiumi e torrenti...) hanno impegnato in tutte le epoche lavoro e saperi contribuendo anch'essi all'incessante processo di territorializzazione; le forme di regolazione dell'accesso all'acqua – dai bisogni domestici a quelli agricoli e produttivi, dai trasporti alla produzione energetica – hanno rappresentato una fonte di organizzazione socio-territoriale e un collettore di esperienza giuridica, presentandosi spesso nella dimensione del conflitto, a sua volta generatore di paesaggio. Ne discende che gli spazi caratterizzati dall'acqua

sono anche quelli dove si raggiungono più avanzate forme di gestione collettiva delle risorse e che quindi possono divenire oggi interessanti ambiti di sperimentazione per la rinascita di pratiche e sistemi comunitari, nell'ottica di una rinascita territoriale delle zone rurali.

METODOLOGIA

Affrontando questi temi, la Scuola di paesaggio non si limita all'orizzonte scientifico e didattico. Essa intende essere anche un punto di riferimento per le politiche – locali, regionali, nazionali – al fine di una pianificazione orientata al rispetto delle trame storiche e al governo ragionato delle trasformazioni, per evitare ogni ulteriore riduzione di suolo fertile, promuovendo un ruolo attivo delle comunità locali, una più avanzata collaborazione dei diversi livelli istituzionali e forme di partecipazione della popolazione al governo del territorio.

L'XI edizione della Scuola «Emilio Sereni» propone dunque un percorso articolato con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

- Acqua e costruzione storica del paesaggio
- Acqua e paesaggi rurali
- Conflitti per l'acqua e trasformazioni paesaggistiche

Attaverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni sul rapporto acqua-paesaggio nelle sue molteplici forme e

sulle relative politiche pubbliche, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, filmati, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che caratterizzano da sempre la Scuola "Emilio Sereni", che viene così a configurarsi come una occasione di full immersion finalizzata alla trasmissione di conoscenze e alla formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio.

COMITATO SCIENTIFICO

Direttore
ROSSANO PAZZAGLI

MAURO AGNOLETTI, GABRIELLA BONINI, EMIRO ENDRIGHI,
ROSSANO PAZZAGLI, SAVERIO RUSSO, CARLO TOSCO



Architetti e Agronomi

E' in corso di istruttoria la pratica per l'attribuzione di **crediti formativi professionali (CFP)** in applicazione del vigente Regolamento di Formazione Permanente dei rispettivi ordini.

L' Istituto Alcide Cervi è **accreditato come Ente di Formazione dal MIUR** ai sensi della Direttiva n.170 del 21 marzo 2016. Pertanto la Summer School è riconosciuta valida per l'aggiornamento degli **Insegnanti** di ogni ordine e grado sul territorio nazionale. Il contributo di iscrizione può quindi rientrare nella card **BONUS SCUOLA** di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15.



Inoltre, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016 del MIUR, ai docenti che partecipano all'intero corso (50 ore) è previsto il riconoscimento di **2 CFU**.

Anche per gli **studenti universitari** la frequenza può costituire titolo per il riconoscimento di C.F.U. secondo quanto previsto dai rispettivi Atenei.



BORSE DI STUDIO

Vengono assegnate **BORSE DI STUDIO** a STUDENTI (di età inferiore ai 35 anni) iscritti a corsi di LAUREA, LAUREA MAGISTRALE, oppure SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATI, MASTER.

Ciascuna borsa di studio consiste nella copertura della quota di iscrizione alla scuola, dei costi di alloggio e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

La selezione avviene in base ai percorsi formativi e/o esperienziali attinenti alle discipline della Scuola di Paesaggio (storiche, geografiche, agrarie, ambientali, paesaggistiche, socio-economiche, politiche, antropologiche)

Chi intende candidarsi deve inviare domanda con allegato il proprio curriculum vitae e l'elenco di eventuali titoli e/o pubblicazioni oltre al modulo di iscrizione e alla distinta di versamento della quota (che verrà restituita a fronte dell'assegnazione della borsa di studio) all'indirizzo di posta

biblioteca-archivio@emiliosereni.it
entro e non oltre il 30 giugno 2019

La commissione preposta alla selezione è formata dal comitato scientifico della undicesima Edizione della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni.

BORSE DI STUDIO PER ARCHITETTI

Vengono inoltre assegnate **2 BORSE DI STUDIO** a giovani architetti di età inferiore ai 35 anni (non compiuti alla data di inizio della Summer School), iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Modena e Parma a copertura della quota di iscrizione alla scuola e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

Un'apposita commissione (composta dal Comitato scientifico della Scuola di Paesaggio 2019 e dai rappresentanti dell'Ordine) sceglierà il candidato idoneo secondo i criteri di titoli, curriculum ed età.

**Le domande, corredate da curriculum,
vanno inviate via email a
biblioteca-archivio@emiliosereni.it
entro il 31 luglio 2019**

LE BORSE DI STUDIO SONO MESSE A DISPOSIZIONE DA



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Quota di iscrizione

L'iscrizione alla Scuola, aperta a tutti, prevede il pagamento di una quota di partecipazione così definita:

- 150,00 €** per gli iscritti provenienti dai Comuni soci e dalle Università convenzionate con l'Istituto Alcide Cervi (elenco su www.istitutocervi.it) e per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado
- 170,00 €** negli altri casi
- 20,00 €** discesa del fiume Oglio a bordo di gommoni

Il contributo di partecipazione, a titolo di rimborso spese vive sostenute, comprende: i break, i trasporti da e per le strutture di alloggio, i materiali didattici e di approfondimento, la partecipazione all'uscita sul territorio, ai seminari, ai workshop, ai laboratori, alle attività di intrattenimento e la possibilità di pubblicare il proprio contributo negli Atti della Scuola.

Per frequentare la Summer School Emilio Sereni è necessaria l'**ISCRIZIONE**, compilando l'apposito modulo scaricabile nella pagina dedicata alla scuola sul sito www.istitutocervi.it

L'iscrizione si intende formalizzata con il pagamento del contributo di partecipazione. In caso di rinuncia il contributo verrà restituito solo se la comunicazione perverrà entro il 20 luglio 2018 oppure a fronte della presentazione di un certificato medico.

**C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
IBAN: IT 26 X 08340 66500 00000005298
causale: Scuola di Paesaggio Emilio Sereni 2019**



Foto di Fabrizio Frignani

27 AGOSTO MARTEDI

Dalle ore 14.00 accoglienza e registrazione dei partecipanti
con visita guidata al Museo Cervi

Ore 16.00 SESSIONE INAUGURALE

Saluti istituzionali

Lectio magistralis
di apertura

PAESAGGI DELL'ACQUA

**Presentazione della XI edizione della
SCUOLA DI PAESAGGIO Emilio Sereni**

ROSSANO PAZZAGLI

Università del Molise, Direttore della Summer School

a seguire

Cerimonia di consegna borse di studio
a cura degli Enti sostenitori

Inaugurazione delle mostre e installazioni
a cura degli Autori

MOSTRA

Fontane storiche e architettura dell'acqua in Sardegna

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento DICAAR

Attorno alla sorgente dell'acqua, ragione prima per la costruzione di un luogo civile, si stratificano nel tempo significati e miti spesso capaci di tramandare il valore sacrale del sito e delle sue proprietà salutari, il suo ruolo nelle dinamiche sociali. La sua architettura è testimone dei valori tecnici ed estetici del suo tempo.

Ciascuna fontana, anche la più semplice, esprime momenti salienti della storia del luogo, secondo modelli che giungono da lontano, si tramandano e poi si perdono nel tempo; ogni fontana, così come ogni luogo da cui l'acqua scaturisce, concentra in sé la storia e infine il presente, evocando la condizione culturale o politica di chi ne ha generato la forma e ne possiede il controllo.



I progetti di fontane spesso si sovrappongono gli uni agli altri, per secoli. La periodica ricostruzione del manufatto conserva reperti o elementi artistici del tempo precedente, oppure solo il nome. In Sardegna, terra di conservazione di toponimi e idronimi, numerose fontane sono ancora legate a figure medievali, ai saraceni, ad animali mitici, a significativi numeri, a credenze guaritrici, a santi.

I manufatti e le opere di arte e architettura legate all'uso dell'acqua nella storia devono essere riconosciute tra le più rilevanti categorie di beni culturali. Tali opere attraversano la storia antica, medievale e moderna delle comunità urbane e rurali e si esprimono attraverso elementi presenti alle scale dimensionali più differenti: fonti campestri, acquedotti e linee di adduzione idrica nel territorio, sistemi di irrigazione, fontane pubbliche nei centri abitati, lavatoi e manufatti funzionali alla gestione tecnica della risorsa.

Alcune piazze, porzioni urbane o interi insediamenti nascono in precisi momenti storici e in rapporto con la costruzione delle fontane e degli acquedotti, così come alcuni paesaggi rurali si definiscono a seguito del disegno di governo idraulico del territorio e del modello di gestione.



MOSTRA

L'acqua, in particolare personale di JAMES BRAGAZZI



James Bragazzi è fotografo professionista dal 1974. Ha viaggiato in tutto il mondo raccontandone i luoghi attraverso immagini in formato panorama, ma la sua ricerca trova da sempre il centro autentico nel paesaggio dell' Appennino Reggiano. Negli ultimi anni si è dedicato a percorsi di esplorazione sui dettagli e sulle emozioni che nascono dall'incontro tra l'uomo e gli elementi primordiali della natura.

Le fotografie riguardano particolari di torrenti, laghi e corsi d'acqua della montagna reggiana e di alcuni canali di pianura. Le riprese sono state fatte in diverse stagioni, a dimostrare che la natura ci regala sempre nuove emozioni. Da sempre l'amore per la montagna, il cammino e l'avventura nelle sue mille facce e forme si effonde nelle immagini di questo artista.

Un percorso poetico che lo avvicina ai territori classici della fotografia di paesaggio.

Il 27 agosto, giorno dell'inaugurazione, la mostra sarà presentata da Walter Ganapini.

MOSTRA

Acque governate personale di FABRIZIO FRIGNANI



Le acque, un tempo libere, hanno disegnato attraverso l'erosione, il dilavamento e il deposito, valli, terrazzi e pianure: i paesaggi. L'uomo agricoltore prima ha condiviso lo spazio geografico con questo fondamentale elemento della natura, successivamente, diventato consumatore di suolo e di spazio, ha cominciato a disegnare a sua volta il paesaggio imponendo forme che di naturale non hanno più nulla. Dighe, canali, arginature hanno autorizzato l'uomo a sfruttare la forza dell'acqua trasformandola in energia. Allora l'acqua diventa nemica, quando invade gli spazi che l'uomo le ha tolto, diventa nemica quando fuoriesce improvvisamente da una diga e travolge tutti e tutto ciò che a valle era stato costruito.

Un rapporto di necessità: l'acqua serve per vivere, per produrre, per fare economia, per rendere libere le persone e, attraverso i paesaggi anche se artificiali, serve per sognare. L'acqua li rende diversi, profondi, infiniti, spesso irreali. L'uomo deve solo ri-imparare a portarle rispetto, a consumarla con coscienza.

INSTALLAZIONE

ondEVENTO

di Antonella De Nisco/Giorgio Teggi
con presentazione poetica di Francesco Gelati

ONDEVENTO è l'installazione pensata da Antonella De Nisco e Giorgio Teggi con Francesco Gelati per *Arte Fluviale 2019* all'interno di *Georgica Festa della terra, delle acque e del lavoro dei campi*, nel territorio del Comune di Guastalla (RE), lungo la sponda destra del fiume Po. L'opera è particolarmente adatta a rappresentare il tema *Paesaggi dell'acqua* con parole che galleggiano al vento, parole-onde, per un nuovo sguardo sul grande Fiume e sul suo paesaggio attraverso la pratica artistica. L'arte con la poesia per ricomporre le fila di una trama invisibile che collega il paesaggio, la storia, la cultura e la contemporaneità. L'installazione comprende il video *Arte Fluviale 2019* che, a partire dal paesaggio, propone come filo conduttore una riflessione sugli "esercizi fluviali" di parole, azioni poetiche, danze, concerti e laboratori.



28 AGOSTO MERCOLEDÌ

Ore 9.00 prima sessione

**ACQUA E COSTRUZIONE STORICA
DEL PAESAGGIO**

coordina

SAVERIO RUSSO (Università di Foggia)

lezioni di

MASSIMO VENTURI FERRIOLO

(Filosofo, già Politecnico di Milano)

Fons vitae, l'acqua sergente di paesaggi

PAOLA ZANOVELLI (Università di Padova)

**Paesaggi d'acqua in età romana: acquedotti e
insediamenti termali al servizio delle comunità**

MARCO CADINU (Università di Cagliari)

Le architetture dell'acqua tra città e paesaggio

SALVATORE CIRIACONO (Università di Padova)

**Uso e controllo delle acque nella storia italiana ed
europea in età moderna**

ore 14.30 seconda sessione

laboratoio 1: PAESAGGI INSIDIATI, DANNI DELL'ACQUA

EMILIANO ODDONE (Dolomiti Project)

**L'uragano Vaia fra le dolomiti:
un insegnamento su limite e vicinanza**

ANTONELLA PRIMI (Università di Genova)

**Il caso di studio della Val Bisagno:
la percezione del rischio**

Coordina ROBERTO IBBA (Università di Cagliari)

discussione a seguire

laboratoio 2: OPERE CONTRASTATE, CONFLITTI PER L'ACQUA

MEUCCIO BERSELLI (Segretario generale
dell'Autorità di Bacino del Po)*

Il caso dei bacini del torrente Enza

LUCIANO SASSI (Ecomuseo Oglio Chiese)

Il caso della centrale idroelettrica sul fiume Oglio

Coordina EMIRO ENDRIGHI (Università di Modena e
Reggio Emilia)

discussione a seguire

laboratoio 3: PROGETTI DI RECUPERO DI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE STORICHE

MARTA BANINO (Architetto, Torino)

Trasformare il paesaggio agrario:

la costruzione del Canale Cavour in Piemonte

LUZ MERY RODELO TORRES (Politecnico di Torino)

Il cambiamento climatico sui paesaggi d'acqua in

Colombia: rigenerare per salvare

ALESSANDRO CAMIZ (Özygin University, Istanbul)

Gli acquedotti anieni e la partecipazione iugurale

del suolo agricolo

Coordina ALICE POZZATI (Politecnico di Torino)

discussione a seguire

ore 17.30 incontro con il regista e proiezione del video

IL RISVEGLIO DEL FIUME SEGRETO

In viaggio sul Po con Paolo Rumiz

regia di ALESSANDRO SCILLITANI

con PAOLORUMIZ



29 AGOSTO GIOVEDÌ

ore 9.00 seconda sessione

USCITA SUL TERRITORIO

Rafting alla scoperta del Fiume Oglio

discesa a bordo di gommoni in un tratto compreso tra Bonpensiero e Monticelli d'Olio.

Pausa pranzo e a seguire:

Visita al Castello di Padernello

con lezione di SARA PROTASONI (Politecnico di Milano,
Polo di Piacenza)

Isola Serafini a Piacenza.

Sulla labilità del paesaggio fluviale



RAFTING ALLA SCOPERTA DEL FIUME OGLIO

Le imbarcazioni saranno manovrate da Guide Fluviale della FIRaft - tempo di percorrenza 2 ore.

Equipaggiamento:

- Calzoncini e maglietta,
- Scarpe da ginnastica da poter bagnare (vietati gli stivali),
- Kw o giacca n Nylon leggera,
- Maglione di pile o lana stretto (in caso di maltempo),
- Cappello,
- Ricambi asciutti per l'arrivo.

Il giubbotto salvagente e l'attrezzatura da rafting saranno forniti all'imbarco a tutti i partecipanti.



ore 21.30 proiezione del film documentario

FUNTANERIS

SULLE STRADE DELL'ACQUA

regia di MASSIMO GASOLE, 2019, da una ricerca di Marco Cadinu

Estate 2018, Marco Cadinu, Stefano Mais e Stefano Ferrando intraprendono un viaggio tra i paesi e i paesaggi della Sardegna alla ricerca dei custodi delle storie e delle tradizioni legate alle architetture dell'acqua.

30 AGOSTO VENERDI

Ore 9.00 terza sessione

ACQUA E PAESAGGI RURALI

coordina

CARLO TOSCO (Politecnico Torino)

lezioni di

GIORGIO BIGATTI (Università Bocconi, Milano)

Acqua e irrigazione tra agricoltura e paesaggio

MICHELE ERCOLINI (Università di Firenze)

Acqua e paesaggi, tra piani, progetti e conflitti

MANUEL VAQUERO PIÑERO (Università di Perugia)

Laghi naturali e artificiali: tra bonifica e ecosistemi protetti

MAURO AGNOLETTI (Università di Firenze)

Aspetti ambientali e paesaggistici delle attività dello Stato per la sistemazione idraulico forestale dei bacini montani fra unità d'Italia e il secondo dopoguerra

ore 14.30 quarta sessione

RAPPORTO ISTAT 2018

ALESSANDRA FERRARA E LUIGI COSTANZO (Istat Roma)

TAVOLA ROTONDA

COME CAMBIA LA BONIFICA TRA GESTIONE E COSTRUZIONE DI PAESAGGIO

Conduce ANDREA GAVAZZOLI (già direttore della Gazzetta di Parma)

Partecipano: CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO, CONSORZIO ACQUE RISORGIVE DI MESTRE, CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGROPONTINO, CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA*

ore 17.30 aperilibro con gli autori

Oltre il giardino. Filosofia di paesaggio
di MASSIMO VENTURI FERRIOLO

I laghi. Politica, economia, storia
a cura di MANUEL VAQUERO PIÑERO

Ore 21.30 proiezione aperta al pubblico

NEL REGNO DEI FIUMI PULITI

con VALERIO GARDONI

Giornalista, fotoreporter, guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.



31 AGOSTO SABATO

Ore 9.00

**CONFLITTI PER L'ACQUA
E TRASFORMAZIONI
PAESAGGISTICHE**

coordina

MAURO AGNOLETTI (Università di Firenze)

lezioni di

FRANCESCO VINCENZI (Presidente ANBI)*

**I conflitti per l'acqua. Un problema europeo e
suoi riflessi sul paesaggio mediterraneo**

EMANUELE BONPAN (Osservatorio Water Grabbing e
direttore di «Materia Rinnovabile»)

I paesaggi delle guerre per l'acqua

MASSIMO BASTIANI
(Coordinatore Tavolo Nazione dei Contratti di Fiume)
**Il ruolo dei Contratto di Fiume nella governance
partecipata dei territori fluviali**

MICHELE ZAZZI (Università di Parma)
Dall'acqua al governo integrato del territorio

Report dei Laboratori

RELAZIONE FINALE

ROSSANO PAZZAGLI
Università del Molise, Direttore della Summer School

Ore 13.00 Chiusura della Scuola e
buffet di saluto

IN CONVENZIONE SCIENTIFICA CON



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Università degli Studi del Molise



Università degli Studi di Parma



Politecnico di Torino
Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio



La Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Architettura e Progetto



Università di Camerino



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - DiCEM



Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Studi Umanistici



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Politiche



Università degli Studi di Salerno
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale



Università degli Studi della Tuscia
Dipartimento di Scienze agrarie e forestali



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità



SEGRETIARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

CON IL PATROCINIO E/O LA COLLABORAZIONE DI

mipaaf *

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Regione Emilia-Romagna *

Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

ibc

Istituto per i beni artistici:
culturali e naturali



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE



Comune di
Campegine



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Comune di
Gattatico

arpae *

agenzia
previdenza
ambiente energia
emilia-romagna



crea
Consorzio per la Ricerca e l'Innovazione
e l'Attività di Sviluppo Agrario



AGRICOLTORI ITALIANI
DIPARTIMENTO DELLA TERRA
REGGIO EMILIA



CGIL
FEDERAZIONE
LAVORATORI
AGROINDUSTRIA



FONDAZIONE
metes



COLDIRETTI
REGGIO EMILIA



Confagricoltura
Reggio Emilia



ACCADÉMIA DEI GEOGRAFI



CNA
REGGIO EMILIA

Italia
Nostra



SOCIETÀ
GEOGRAFICA
ITALIANA
ONUS



architettireggioemilia
Ordine e Fondazione
Architetti Reggio Emilia



SdT Società dei Territorialisti ONLUS *



CAIRE
URBANISTICA



Archivio
Osvaldo
Piacentini



ORDINE
ARCHITETTI
PPC

FONDAZIONE
ARCHITETTI
PROGETTO SALSOMARINA



LEGAMBIENTE
emilia-romagna



Slow Food*
Emilia-Romagna



Forum Nazionale
SALVIAMO IL
PAESAGGIO
DIFENDIAMO I TERRITORI



cittaslow



Scuola diffusa
della Terra
Emilio
Sereni



Terra!
FORNITORI DI PRODOTTI



Associazione culturale
dei Kampiliani



Clio'92
Associazione di Insegnanti e
Riceratori sulla didattica della Storia



agriregionieuropa



blog
Agrarian Sciences

* Richiesta inviata,
in attesa di conferma

COORDINATE

IN AUTO

- Autostrada A1 (Milano-Napoli): uscire al casello Terre di Canossa-Campegine (tra Reggio Emilia e Parma) e seguire le indicazioni "Museo Cervi"; la sede della Scuola dista meno di 1 km.

- Via Emilia SS9: da Reggio Emilia o da Parma seguire le indicazioni per Campegine-Gattatico-Poviglio, la sede della Scuola dista poco più di 12 km.

IN TRENO - Da Parma, Bologna o Reggio Emilia occorre prendere un treno regionale che ferma alla stazione di **S. Ilario d'Enza (RE)**. Da lì verrà predisposto un servizio di trasporto a cura delle strutture ricettive o da parte dell'Istituto (previa comunicazione alla segreteria).

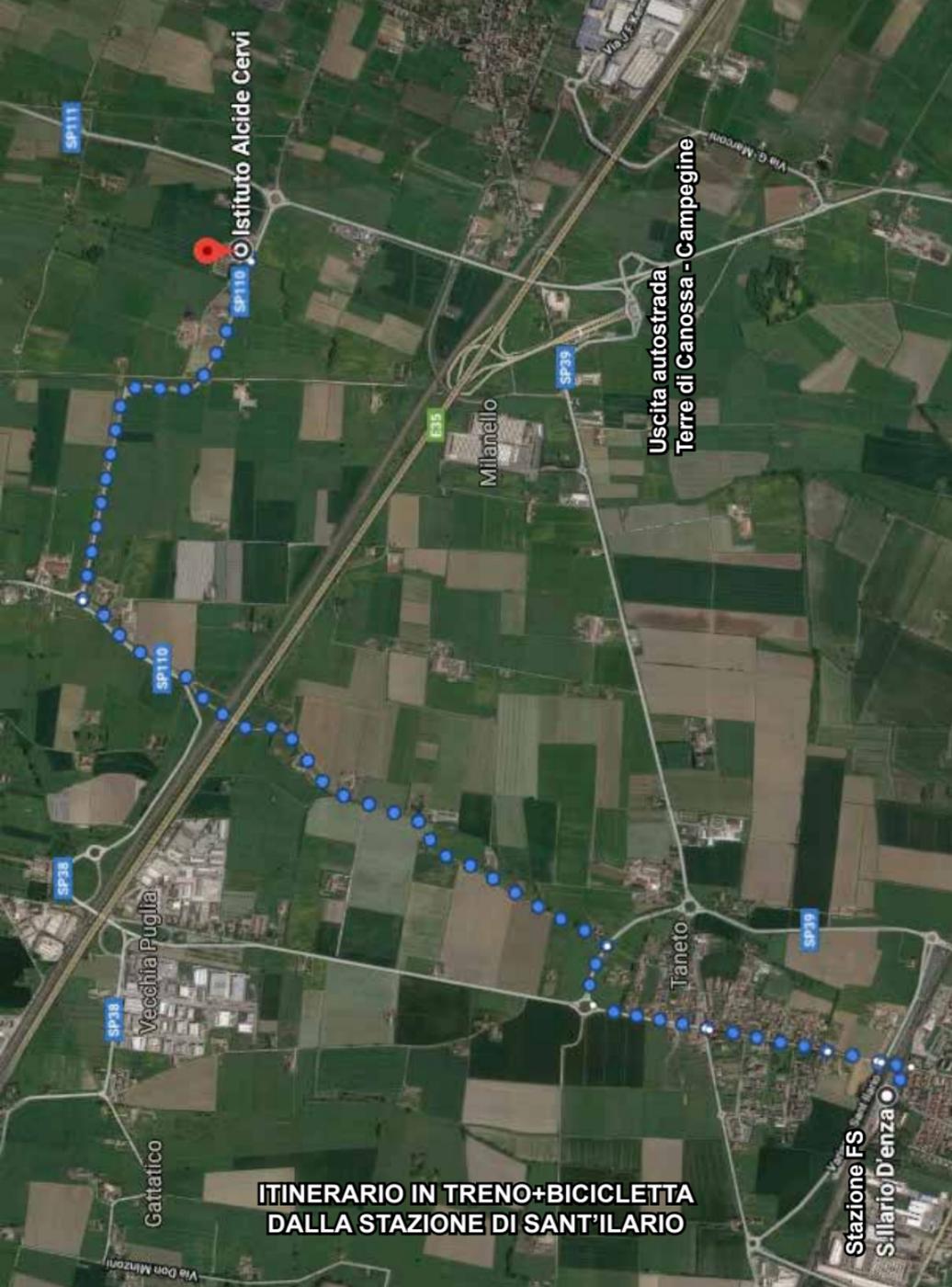
IN BICICLETTA - Dalla stazione di S. Ilario d'Enza è possibile raggiungere la sede dell'Istituto Cervi percorrendo circa 6 km.

CONVENZIONE ALLOGGI

Sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive del territorio. L'elenco è scaricabile dal sito.

PRANZI E CENE

E' possibile consumare i pasti presso il punto ristoro dell'Istituto ad un prezzo indicativo di 14,00 € (pasto completo).



SP111



SP110

Istituto Alcide Cervi

Uscita autostrada
Terre di Canossa - Campegine

Milanello

SP35

SP38

Vecchia Puglia

SP38

Gattatico

Via Don Minzoni

Taneto

SP39

Stazione FS
Sant'Ilario D'enza

**ITINERARIO IN TRENO+BICICLETTA
DALLA STAZIONE DI SANT'ILARIO**

BOOKSHOP

Nel bookshop del Museo ed in quello appositamente allestito durante la scuola si trovano, oltre a una vasta selezione di titoli sul tema, anche la collana **Quaderni** dell'Istituto Cervi dove confluiscono gli interventi dei relatori e le esperienze laboratoriali svolte dal 2009 durante le Summer School. Le pubblicazioni edito dall'Istituto Alcide Cervi sono acquistabili anche online nella sezione bookshop su www.istitutocervi.it



LA VISITA

a Casa Museo, Quadrisfera e Biblioteca Archivio Sereni

è sempre possibile durante le giornate della Scuola.



Tutte le sale sono attrezzate per scopi didattici e laboratoriali, WIFI e ascensore per disabili.



EMILIO SERENI

e la Storia del Paesaggio Agrario Italiano

Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso di paesaggio, politico e intellettuale, scrisse quest'opera cruciale che, pubblicata per la prima volta nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori agricoli italiani fino alla metà del secolo scorso. Un affresco pur a grandi linee che restituisce una pluralità di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.



Emilio Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.

LA BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Contiene i libri della Biblioteca che fu di Emilio Sereni (oltre 22.000 volumi e 200 riviste di storia dell'agricoltura e del paesaggio, tecniche di produzione, società rurale, movimenti contadini, storia generale), il suo Archivio di Documentazione (800 faldoni con oltre 2.000 buste, 63.000 pezzi e 1.843 voci, dalle questioni agrarie al Mezzogiorno, dall'archeologia alla storia economica e sociale) e lo Schedario Bibliografico (imponente raccolta di alcune migliaia di voci, oltre le 300.000 schede, e appunti bibliografici). Anche un intero scaffale di dizionari e manuali linguistici, utili per consultare una bibliografia di libri e articoli dove si incontrano correntemente materiali in più di dieci lingue.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico è rappresentato dalle schedine autografe, quello dell'Archivio di Documentazione sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascicoletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro di storico.

Nella Biblioteca Emilio Sereni è conservato anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nelle **Scuola di Paesaggio** sul paesaggio agrario italiano e nella **Scuola di Governo del territorio SdGT** entrambe a lui intitolate: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado è attivo il Corso di Formazione Docenti **Paesaggio e paesaggi a scuola** i cui approfondimenti e le esperienze d'aula sono raccolte nella collana i **Taccuini** dell'Istituto Alcide Cervi.



ORGANIZZAZIONE

Istituto Alcide Cervi
Biblioteca Archivio Emilio Sereni
biblioteca-archivio@emiliosereni.it

GABRIELLA BONINI (335 8015788)
Responsabile scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni e del progetto Summer School Emilio Sereni Storia del Paesaggio agrario italiano

GAIA MONTICELLI (349 7339836)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni

GIUSEPPINA SASSI (348 8211618)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni



Istituto Alcide Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it

ISTITUTO ALCIDE
CERVI

PAESAGGIO